

HOME

MACROECONOMIA ▾

AFFARI & FINANZA



“Scoviamo esperti hi-tech indispensabili all’Industria 4.0”

DIRITTI E CONSUMI ▾

AFFARI&FINANZA

OSSERVA ITALIA

CALCOLATORI

GLOSSARIO

30 Ottobre 2017

LISTINO

<p>[IL PRESIDENTE] «In futuro, il numero di lavoratori impiegati dalle agenzie per il lavoro crescerà. Sarà una necessità dell'industria 4.0, che chiede figure professionali sempre aggiornate sulle novità tecnologiche». Stefano Scabbio, presidente di Assolavoro, l'associazione di categoria, evidenzia che uno dei punti forti dei lavoratori, utilizzati dalle Apl, è proprio la formazione. «Questo fa sì che questi professionisti con contratti di somministrazione siano sempre più ricercati e pesino intorno al 2 per cento sul totale degli occupati nel Belpaese», afferma il presidente. «Fra qualche anno — prosegue — contiamo di raggiungere percentuali vicine a quelle del Regno Unito, dove la forza lavoro assunta in somministrazione è il 4 per cento circa sul totale dei lavoratori. O quantomeno potremmo arrivare a percentuali simili a quelle dell'Olanda, altro paese all'avanguardia, dove si è al 3 per cento». L'aumento riguarderà senz'altro i contratti a tempo determinato. Mentre, a parere di Assolavoro, la crescita dei contratti di somministrazione a tempo indeterminato dipenderà da alcuni fattori: «Primo fra tutti dalle scelte politiche che saranno fatte nel 2019, quando finiranno gli incentivi». In questi anni, le Apl hanno nel frattempo stabilizzato figure molto richieste. «Abbiamo reclutato professionisti di non facile reperibilità come tecnici, manutentori, esperti di torni a controllo numerico», spiega il presidente. «Le aziende hanno un vantaggio a prenderli in prestito da noi perché si trovano, solo per il periodo necessario, un esperto con grande esperienza, che è sempre al passo coi tempi, perché investiamo nella sua formazione. — prosegue il numero uno di Assolavoro — I lavoratori d'altro canto hanno lo stesso trattamento riservato a chi è dipendente». Molto spesso poi, questo è un modo per le imprese di conoscere un professionista. «E in molti casi finiscono per assumerlo. — assicura Scabbio — L'anno scorso il 35 per cento circa dei lavoratori con contratto di somministrazione sono stati assunti con contratti a tempo indeterminato dalle aziende che avevano potuto apprezzare le loro qualità». Secondo Assolavoro, in Italia la somministrazione, insomma, funziona. «Tra i miglioramenti apportabili, — conclude il presidente — forse c'è il fatto che dovremmo puntare di più e soprattutto su corsi orientati sulle nuove professioni legate al digitale. Quello è il futuro». (st.a.) Qui sopra Stefano Scabbio, presidente di Assolavoro </p>

L'EDITORIALE

Le grandi manovre
intorno alla Cdp

di FABIO BOGO



RAPPORTI E GUIDE

FOCUS

Beni culturali
Creatività e patrimonio:
un'industria da 90
miliardi

IMPRESA ITALIA

Fondi comuni, più soldi
nei portafogli. Ora ci si
affida ai professionisti

RAPPORTI

Efficienza e materiali:
verso la casa a consumo
zero

DOSSIER

Qualità e Finanza
Felici del servizio: gli
italiani e lo shopping

